

FARMACIA COMUNALE PORTO RECANATI S.R.L.



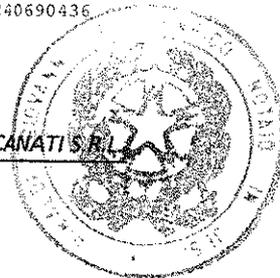
<i>Denominazione:</i>	FARMACIA COMUNALE PORTO RECANATI S.R.L.
<i>Sede:</i>	PIAZZA F.LLI BRANCONDI 48 62017 PORTO RECANATI (MC)
<i>Capitale Sociale:</i>	520.000,00
<i>Capitale Sociale Interamente Versato:</i>	SI
<i>Codice CCIAA:</i>	MC
<i>Partita IVA:</i>	01240690436
<i>Codice Fiscale:</i>	01240690436
<i>Numero Rea:</i>	66213
<i>Forma Giuridica:</i>	Società a responsabilità limitata
<i>Settore di Attività Prevalente (ATECO):</i>	Farmacie
<i>Società in liquidazione:</i>	NO
<i>Società con socio unico:</i>	SI
<i>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:</i>	SI
<i>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:</i>	COMUNE DI PORTO RECANATI
<i>Appartenenza a un Gruppo:</i>	NO

Verbale assemblea del 24/04/2019

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

L'anno 2019 il giorno 24 del mese di aprile alle ore 18,30 presso la sede del Comune di Porto Recanati si è tenuta l'assemblea generale ordinaria in prima convocazione della FARMACIA COMUNALE PORTO RECANATI S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno



FARMACIA COMUNALE PORTO RECANATI S.R.L.

1. Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2018, delibere inerenti e conseguenti.

2. Approvazione budget di gestione esercizio 2019.

3. Varie ed eventuali.

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti i componenti del Consiglio di Amministrazione: ANDREA DEZI, Presidente del Consiglio di Amministrazione, ORIETTA MONTIRONI, Consigliere e CECILIA RIDOLFI, Consigliere.

È presente il Sindaco Unico Dott. STEFANO QUARCHIONI

È presente il socio unico Comune di Porto Recanati, legalmente rappresentato dal Sindaco Dott. Roberto Mozzicafreddo.

Sono inoltre presenti i consulenti del Centro Amministrativo Farmacie Srl (società incaricata degli adempimenti di natura amministrativa e contabile) Sig.ri Sordoni Franco e Mazzola Marco.

A sensi di Statuto assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione ANDREA DEZI. I presenti chiamano a fungere da segretario il Sig. Franco Sordoni che redige il presente verbale.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'assemblea è totalitaria ai sensi dell'art. 2479-bis e che pertanto risulta regolarmente costituita e validamente in grado di deliberare. Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

1. Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2018, delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente legge la Relazione sulla gestione del Bilancio al 31 Dicembre 2018 e la Relazione sul governo societario redatta a norma dell'art. 6 comma 4 del D. lgs. n. 175/2016 che qui si allegano. Viene rimarcato un generale andamento positivo della gestione, con un incremento complessivo dei ricavi di vendita e della redditività netta, rispetto al precedente esercizio. Sulla base della Relazione redatta ai sensi delle norme del richiamato T.U.S.P. non emergono indicatori di rischio di insolvenza: sulla base delle valutazioni dell'organo amministrativo non si necessita inoltre di



FARMACIA COMUNALE PORTO RECANATI S.R.L.

predisporre strumenti integrativi di controllo societario.

Il Presidente legge il Bilancio (predisposto in forma abbreviata sussistendo i requisiti previsti dall'art. 2435-bis) e la Nota integrativa al 31 Dicembre 2018, che qui si allegano.

Il Sindaco Unico Dott. Stefano Quarchioni legge quindi la propria Relazione, qui allegata, predisposta nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo ivi evidenziate.

Apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, risponde il Presidente fornendo i chiarimenti richiesti. Dopo ampia discussione, l'assemblea all'unanimità

delibera

- l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018 e dei relativi documenti che lo compongono;
- di acquisire agli atti sociali la relazione del sindaco Unico Dott. Stefano Quarchioni;
- di deliberare la destinazione di Utile di € 81.752,53, arrotondato a € 81.753 in sede di redazione del bilancio, così come proposto dal Consiglio di amministrazione in Nota integrativa.

2. Approvazione budget di gestione esercizio 2019.

Il Presidente illustra ai presenti il conto economico previsionale per l'attività di Farmacia per l'esercizio 01/01/2019 – 31/12/2019, redatto in base alle prospettive attese partendo dai dati storici acquisiti nell'esercizio 2018 e nei primi due mesi dell'anno in corso, e risponde alle domande dei presenti illustrando la metodologia nella composizione delle voci formanti il documento. Dopo ampia discussione, l'assemblea all'unanimità

delibera

di approvare il budget 2019 per l'attività di farmacia, così come predisposto dall'organo amministrativo.

3. Varie ed eventuali.



FARMACIA COMUNALE PORTO RECANATI S.R.L.

Il Presidente comunica che è stata completata, in data odierna, la procedura di registrazione presso il competente Ufficio del Registro del verbale di assemblea straordinaria del 19 aprile 2019 a Rogito Notaio Scoccianti, per la modificazione dello statuto societario (in cui è previsto tra l'altro il mutamento di denominazione della società in "Azienda Pluriservizi Porto Recanati S.r.l." e l'ampliamento dell'oggetto sociale) e che siamo attualmente in attesa dell'evasione della pratica di deposito presso il competente Registro delle Imprese.

Il Sindaco del Comune di Porto Recanati dà notizia ai presenti che nella prima decade di Maggio il Consiglio Comunale, preso atto delle modifiche statutarie di cui al richiamato verbale del 19/04/2019, darà seguito ai provvedimenti necessari per l'affidamento in house dei servizi aventi ad oggetto la gestione parcheggi pubblici a pagamento e ZTL.

Vengono pertanto rinviati a successivo Consiglio di Amministrazione, da convocarsi a cura del Presidente successivamente alla prima decade del mese di maggio 2019, per le deliberazioni da adottare in merito all'approvazione della convenzione di affidamento del servizio, al regolamento per assunzione di personale (oltre che al reclutamento di personale, a tempo determinato, da effettuarsi nelle more della predisposizione del pubblico concorso) e alla definizione per il subentro nel contratto di servizio in luogo del gestore uscente.

Dopo di che, esaurita la discussione, ed avendo terminato i punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 20,00 previa lettura ed unanime approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Franco Sordani

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI ANCONA
UFFICIO TERRITORIALE DI PESI

Atto reg. n. 21 MAG 2019 all. n. 913

importo € 220,00

DUECENTOVENTI / 00

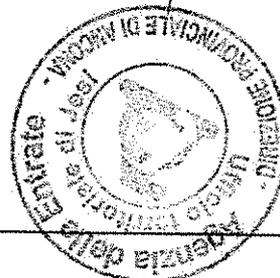
IL DIRETTORE TERRITORIALE

Anna Caporicci

"Firma su delega del Direttore Provinciale (Rosanna Iavagnillo)"

Il Presidente

Andrea Dezi





FARMACIA COMUNALE PORTO RECANATI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA F.LLI BRANCONDI 48 62017 PORTO RECANATI
Codice Fiscale	01240690436
Numero Rea	MC 66213
P.I.	01240690436
Capitale Sociale Euro	520.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Farmacie
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Porto Recanati
Appartenenza a un gruppo	no



v.2.9.4

Stato patrimoniale

31-12-2018 31-12-2017

Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	178
II - Immobilizzazioni materiali	582.456	604.623
III - Immobilizzazioni finanziarie	185.218	185.218
Totale immobilizzazioni (B)	767.674	790.019
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	216.091	218.015
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	97.123	85.380
Totale crediti	97.123	85.380
IV - Disponibilità liquide	148.467	124.814
Totale attivo circolante (C)	461.681	428.209
D) Ratei e risconti	100	3.436
Totale attivo	1.229.455	1.221.664
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	520.000	520.000
IV - Riserva legale	62.951	58.921
VI - Altre riserve	(2)	(2)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	81.753	80.590
Totale patrimonio netto	664.702	659.509
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	166.311	157.758
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	398.332	400.112
Totale debiti	398.332	400.112
E) Ratei e risconti	110	4.285
Totale passivo	1.229.455	1.221.664



Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.830.209	1.793.843
5) altri ricavi e proventi		
altri	19.776	27.461
Totale altri ricavi e proventi	19.776	27.461
Totale valore della produzione	1.849.985	1.821.304
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.273.493	1.257.177
7) per servizi	96.129	105.653
8) per godimento di beni di terzi	76	14
9) per il personale		
a) salari e stipendi	227.761	210.020
b) oneri sociali	62.025	63.524
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	16.985	16.438
c) trattamento di fine rapporto	16.985	16.438
Totale costi per il personale	306.771	289.982
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	29.583	28.173
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	178	185
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29.405	27.988
Totale ammortamenti e svalutazioni	29.583	28.173
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.924	(1.828)
14) oneri diversi di gestione	22.188	25.739
Totale costi della produzione	1.730.164	1.704.910
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	119.821	116.394
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	450	384
Totale proventi da partecipazioni	450	384
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	23	52
Totale proventi diversi dai precedenti	23	52
Totale altri proventi finanziari	23	52
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	686	572
Totale interessi e altri oneri finanziari	686	572
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(213)	(136)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	119.608	116.258
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	37.855	35.668
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	37.855	35.668
21) Utile (perdita) dell'esercizio	81.753	80.590



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile, chiude con Utile di € 81.752,53, arrotondato a € 81.753 in sede di redazione del bilancio al netto delle imposte.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, con i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, così come modificati a seguito della emanazione del D.Lgs 17.01.2003 n. 6 e dei successivi decreti correttivi.

Con la seguente Nota integrativa e con i relativi allegati, che ne formano parte integrante, Vi saranno forniti tutti i dati e tutte le precisazioni che le vigenti norme stabiliscono, allo scopo di permettere una chiara e corretta interpretazione del bilancio sul quale siete chiamati a pronunciarVi.

Attività svolte

La società opera nel settore della distribuzione al dettaglio di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società non appartiene ad alcun gruppo.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo accaduti nel corso dell'esercizio, oltre a quelli derivanti dalla ordinaria gestione.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; La Relazione sulla gestione non è pertanto obbligatoria.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

Si rimanda per una analisi approfondita dei criteri applicati alle singole voci alla sezione dedicata, illustrata più avanti.

Deroghe

Non si sono applicate deroghe ai principi generali sopra esposti.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile



Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, si evidenzia che non è stata applicata alcuna delle deroghe previste.

Correzione di errori rilevanti

Non si sono riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci risultano comparabili ai fini della comprensione del Bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1) del Codice Civile, i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto; lo stesso comprende anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi; le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo di acquisto.

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Le quote di ammortamento sono state calcolate con tale criterio, che, per le immobilizzazioni materiali, abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 3 %
- impianti e macchinari: 7,5%
- attrezzature e arredi: 15%
- altri beni: 25 %

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) dell'art. 2426 del Codice Civile sono state iscritte a tale minore valore.

In merito alle immobilizzazioni finanziarie si precisa che la società non possiede immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate da valutare per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime (detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile).

Le partecipazioni ricomprese tra le immobilizzazioni finanziarie non hanno le caratteristiche di controllo o collegamento, e sono pertanto valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Si segnalano che non vi sono beni strumentali utilizzati dall'impresa in virtù di contratti di leasing finanziario.

Crediti e debiti

I crediti sono stati iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione. Valutando le condizioni economiche generali, di settore e il rischio paese si è ritenuto di non utilizzare un apposito fondo svalutazione crediti per adeguare il valore nominale dei crediti a quello di presunto realizzo.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I debiti sono stati iscritti in bilancio al valore nominale.

Attività e passività monetarie in valuta

Non vi sono attività o passività in valuta in capo alla società.

Rimanenze, titoli e attività finanziarie

v.2.9.4

FARMACIA COMUNALE PORTO RECANATI S.R.L.



Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto e di produzione, calcolato secondo il numero 1) dell'art. 2426 del Codice Civile, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo specifico.

Non è stato stanziato il "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Non si è proceduto a svalutare o a ripristinare il costo delle giacenze.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati da valutare al fair value.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Non vi sono ricavi e proventi, costi e oneri relativi ad operazioni in valuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio, quando presenti.

Non vi sono plusvalenze derivanti da operazioni di compravendita con locazione finanziaria al venditore da ripartire in funzione della durata del contratto di locazione.

Altre informazioni

Azioni proprie

Non vi sono azioni proprie iscritte a bilancio. La società non detiene quote o azioni di imprese controllanti o di controllate di controllanti.



Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si passa alla spiegazioni delle voci attive dello Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Di seguito viene illustrata la composizione dell'attivo immobilizzato.

Movimenti delle immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel prospetto seguente vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	178	1.009.886	185.218	1.195.282
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	405.262		405.262
Valore di bilancio	178	604.623	185.218	790.019
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	7.237	-	7.237
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	178	-	-	178
Ammortamento dell'esercizio	-	29.405		29.405
Totale variazioni	(178)	(22.168)	-	(22.346)
Valore di fine esercizio				
Costo	-	1.017.123	185.218	1.202.341
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	434.667		434.667
Valore di bilancio	-	582.456	185.218	767.674

Nel bilancio al 31/12/2018 non si è reso necessario operare una riclassificazione delle immobilizzazioni né si sono verificati i presupposti per effettuare svalutazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte a bilancio esclusivamente per il valore residuo ammortizzabile. Nell'anno si è ultimato il processo di ammortamento di tutte le immobilizzazioni immateriali, riferibili interamente licenze per software applicativi acquisiti in esercizi precedenti.

Immobilizzazioni materiali

Come già evidenziato non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la società non ha ricevuto (né ha provveduto alla richiesta di erogazione) di contributi in conto capitale.

Sono costituite da (valori al netto dei fondi ammortamento):

Fabbricati commerciali: Euro 558.468,33

Impianti e macchinari: Euro 3.419,82

Attrezzature: Euro 8.485,75

Altri beni: Euro 8.050,54

Immobilizzazioni finanziarie



v.2.9.4

FARMACIA COMUNALE PORTO RECANATI S.R.L.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

- partecipazione Sifarma Srl, per il valore di sottoscrizione di Euro 500.
- partecipazioni Farbanca, già svalutate in esercizi precedenti, per Euro 7.181,79.
- crediti immobilizzati per depositi cauzionali derivanti da rapporti commerciali, Euro 61.97.
- investimenti in polizze assicurative per copertura del TFR con Generali SpA: Euro 47.474,61
- polizza "Generali Forever" di investimento a versamento unico per Euro 130.000.

In merito alle partecipazioni possedute si segnala che con l'ultima legge di bilancio è stato modificato l'art. 24 del D. Lgs. 175/16, prevedendo una moratoria al 31/12/2021 sull'applicazione delle disposizioni di cui al comma 4 e al comma 5 del medesimo articolo, in caso di utile medio della partecipata nel triennio precedente all'attività di ricognizione pubblica.

Attivo circolante

Di seguito si passa ad esaminare le voci dell'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante, pari a Euro 97.123,21 sono costituiti da:

- crediti verso clienti, pari a Euro 42.129,30 che non sono stati svalutati, anche perché costituiti da crediti verso Enti pubblici di vario genere (in particolare la Regione Marche per il rimborso SSN di farmaci mutuabili).
- fatture da emettere per Euro 2.000,00.
- crediti tributari, per Euro 36.017,50: costituiti per acconti IRES e IRAP versati nell'esercizio (pari rispettivamente a Euro 27.041 e 8.726) oltre a crediti tributari residuali (ritenute su interessi bancari per Euro 5,76 e bonus D.L. n. 66 /2014 per Euro 244,74).
- acconti a fornitori per Euro 11.667,53.
- altri crediti commerciali Euro 2.387,50 per note di credito da ricevere.
- crediti verso istituti di credito bancari, costituiti per Euro 10,39 dalle competenze bancarie attive maturate sui conti correnti, ma non ancora accreditate, e per Euro 2.910,99 per incassi POS ancora da accreditare in c/c.

Oneri finanziari capitalizzati

Tra i conti dell'attivo non figurano oneri finanziari capitalizzati.

Non sono stati capitalizzati, nel corso dell'esercizio, interessi passivi e altri oneri di natura finanziaria.



Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si illustrano le poste passive e il netto patrimoniale della società.

Patrimonio netto

La presente sezione è dedicata alle voci del Patrimonio Netto della società.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 1, lettera b-quater), del Codice Civile, si specifica che non vi sono movimentazioni di fair value avvenuti nell'esercizio.

La società non ha emesso né possiede azioni proprie o quote o azioni di società controllanti, o di controllate dalle controllanti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società alla chiusura dell'esercizio verso i dipendenti in forza, al netto degli anticipi corrisposti.

Si fa presente che tale debito risulta parzialmente coperto dalla polizza stipulata a tal fine con Generali Assicurazioni Spa e indicata tra le immobilizzazioni finanziarie.

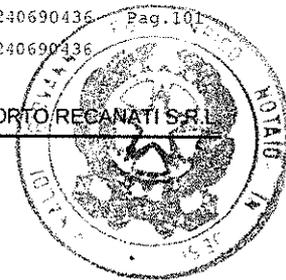
Debiti

Nella successiva parte della Nota integrativa saranno esaminati i debiti sociali alla chiusura dell'esercizio.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. Non vi sono debiti di durata superiore ai cinque anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	398.332	398.332



Nota integrativa abbreviata, conto economico

Di seguito si passa all'analisi del conto economico. Il valore della produzione è composto da corrispettivi per cessioni di beni e prestazioni di servizi per Euro 1.830.209 e altri ricavi e proventi per Euro 19.776.

La voce dei ricavi per la cessione di beni e la prestazione di servizi è composta dalle voci, espresse in Euro:

Corr. vendite contanti	1.175.575
Corr. vendita ad Enti	607.808
Abbuoni attivi	6
Corr. vendite c/fatture	5.553
Corr. vendite dispensario / succursale	76.636
Corr. per altre vendite Presidi medici	39.818
Corr. Vendita CODIN	156.650
Sconto S.S.N. L. 724/94	-23.941
Sconto S.S.N. Add.le DL 156/04	-1.230
Sconto S.S.N. Extra DL 78 del 31/05/10	-14.207
Iva su vendite	-197.357
NAO	305

Costi della produzione

Il costo della produzione è invece composto da (importi in Euro):

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi e costi per godimento beni di terzi

Acquisti merci: 1.273.493. Trattasi dei costi di acquisto, al netto dei premi, sconti e abbuoni praticati dai fornitori, per gli ordinativi di materie prime, merci e prodotti da commercializzare.

Per quanto riguarda la variazione delle giacenze di merce in corso d'anno risulta un decremento pari a Euro 1.924.

Dal lato dei c.d. "costi fissi" si evidenziano:

Costi per servizi: 96.129,31 composti da servizi industriali, trasporti, riscaldamento, utenze gas e elettricità: 7.974,55; manutenzioni: 6.907,31; canoni di assistenza tecnica: 3.6539,00; compenso sindaci: 12.224,10; compensi e contributi previdenziali per gli amministratori: 10.855,92; consulenze amministrative: 4.491,66; tenuta della contabilità ed elaborazione delle paghe: 16.660,00; tariffazione ricette SSN: 3.600,00; altri costi amministrativi, telefonia e varie: 3.779,65; costi commerciali 1.624,48; assicurazioni: 1.266,87; vigilanza: 3.371,28; pulizia: 9.569,22; costi condominiali: 690,40; servizi bancari: 3.453,27; corrispettivi ad agenzia per lavoro interinale: 4.215,09; altro: 1.436,02.

Costi per godimento beni di terzi: Euro 76,44, per un piccolo canone di noleggio attrezzature.

Costi per il personale

Costi del personale: composto da stipendi lordi, ferie e permessi maturati e non goduti, oneri sociali e previdenziali, e infine accantonamento TFR, nella misura indicata. Per questa voce risultano accantonamenti annui per complessivi Euro 16.985,21 (di cui Euro 5.462,52 di previdenza complementare).

La voce comprende anche i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, e gli altri costi di legge sulla base dei contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Costituiti unicamente dall'ammortamento di software in licenza d'uso per Euro 178,00.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Sono relative ai cespiti impiegati nell'attività dell'impresa.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 22.188.

Sono composti da: IMU 2.472,00; diritti CCIAA 401,70; tassa sui rifiuti 1.226,00; contributi associativi: 706,51; abbonamenti riviste: 814,65; articoli promozionali e omaggi: 1.684,26; contributi a favore dell'Enpaf e della FOFI in addebito su DCR mensili: 7.241,23; cancelleria, stampati e simili: 1.458,98; carta da banco: 1.893,20; liberalità: 1.724,27; imposte e tasse deducibili: 740,46; abbuoni passivi: 977,18; altri oneri: 487,75, sopravvenienze passive: 56,00.

Proventi e oneri finanziari



v.2.9.4

FARMACIA COMUNALE PORTO RECANATI S.R.L.

La presente sezione è dedicata ai proventi e agli oneri finanziari.

I proventi finanziari sono in parte costituiti per euro 450,00 da dividendi dalla partecipazione in Farbanca Spa (la partecipazione è priva delle caratteristiche di "controllo" e/o "collegamento").

Gli altri proventi finanziari sono costituiti da interessi attivi maturati in c/c bancario.

Tra gli oneri finanziari figurano spese di incasso per Euro 85,57 e commissioni accordato fidi per Euro 600,00.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non vi sono rettifiche di valore di attività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13) del Codice Civile, di seguito si analizzano l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Sono da segnalare componenti positivi di natura straordinaria per Euro 14.361,79 confluiti nella voce "altri ricavi e proventi" per Euro 8.563,13 dovuti alla rettifica del debito per ferie maturate in annualità precedenti l'esercizio cui il presente bilancio si riferisce.

La parte restante è relativa a ricavi di competenza di anni precedenti emersi nell'esercizio.

Di seguito si analizzano l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

I componenti negativi di natura straordinaria che sono confluiti negli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 56,00, per effetto di sopravvenienze di oneri relativi a precedenti esercizi per Euro 6 e la rilevazione di una banconota contraffatta di Euro 50,00.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti ammontano a Euro 37.855, calcolate secondo le vigenti aliquote fiscali, formate da IRES per Euro 27.922 e IRAP per Euro 9.933. Si omette il prospetto sulla fiscalità differita, non obbligatorio in quanto il bilancio è in forma abbreviata.



Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si illustrano tutte le informazioni utili alla spiegazione del bilancio obbligatoriamente previste dalla legge. In via preliminare si osserva quanto segue:

Non sono stati sostenuti costi relativi a ricerca e sviluppo, né sono state effettuate capitalizzazioni di tali costi nel patrimonio societario;

Non sono stati richiesti e/o ottenuti contributi per investimenti in ricerca e sviluppo, né si sono ottenuti contributi pubblici di alcun tipo.

La società non possiede partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti e in imprese sottoposte al controllo di queste ultime, né devono essere segnalati rapporti con tali aziende. Trattandosi di partecipata pubblica controllata interamente dal Comune di Porto Recanati, la società ha rapporti occasionali con l'Ente comunale, ma sempre nel rispetto delle regole di mercato e ottemperando agli obblighi di necessaria e dovuta trasparenza.

L'uso degli strumenti finanziari risulta adeguato alla copertura dei fabbisogni di gestione. Attualmente la solidità dell'azienda è tale che non si paventano rischi di natura finanziaria (rischi di credito, di prezzo, di liquidità o di variazione di flussi finanziari).

L'esercizio dell'attività viene effettuato nei locali di Piazza Branconi n. 48, oltre che – nel periodo estivo – nella succursale di Viale C. Colombo n. 41.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, di seguito si illustra la tabella relativa alla media dei dipendenti occupati.

	Numero medio
Dirigenti	1
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	4

La media si determina con il calcolo ULA riferito a tutti i dipendenti in forza nel periodo riferito all'esercizio chiuso con il presente bilancio, pari a 3,50 (dato arrotondato a 4 in tabella). L'ULA è una unità di misura del volume di lavoro che prescinde dal numero delle persone fisiche prestanti attività lavorativa, il cui risultato viene determinato avendo riguardo alla quantità di ore annue di lavoro.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	9.360	12.224

Oltre al compenso amministratori (Euro 9.360,24) a carico della società risultano oneri INPS relativi, che ammontano a Euro 1.495,68.

L'organo di controllo interno è monocratico: attualmente le funzioni di controllo interno sono esercitate dal Sindaco Unico Dott. Stefano Quarchioni.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9) del Codice Civile, si dichiara che non risultano impegni o garanzie oltre quelle eventualmente rappresentate nello stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare



Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis) del Codice Civile, si attesta che non vi sono operazioni concluse con parti correlate a condizioni non normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, la cui indicazione risulti necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che sono in corso di definizione le modalità di attuazione della delibera comunale che affida alla farmacia la gestione dei parcheggi pubblici a pagamento e della ZTL di Porto Recanati, in ragione delle norme del D.Lgs. 175/16.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non si fa parte di un insieme più piccolo di imprese per cui viene redatto un bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si attesta che la società non detiene strumenti finanziari derivati per cui evidenziare il valore equo (fair value).

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è sottoposta ad attività di controllo e coordinamento del Comune di Porto Recanati. Si riportano i dati del Bilancio consolidato (Stato Patrimoniale e Conto Economico) del Comune di Porto Recanati per l'esercizio 2017, con i dati disponibili sul sito web del Comune, al momento della redazione del presente Bilancio.

Conto del patrimonio

Data Bilancio Consolidato	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	944.824,67
Immobilizzazioni materiali	41.790.783,72
Immobilizzazioni finanziarie	405.519,56
Totale attivo immobilizzato	43.141.127,95
Rimanenze	333.137,51
Crediti	5.388.207,87
Disponibilità liquide	3.267.697,89
Totale attivo circolante	8.989.043,24
Ratei e risconti attivi	234.639,78
Totale attivo	52.364.810,97
Patrimonio netto	26.401.199,00
Fondi per rischi e oneri	760.622,91
TFR	314.844,19
Debiti	20.411.870,04



Data Bilancio Consolidato	31/12/2017
Rate e risconti passivi	4.476.274,83
Totale passivo	52.364.810,97

Conto economico

Data Bilancio Consolidato	31/12/2017
A) Proventi di gestione	16.833.954,72
B) Costi della gestione	15.935.230,64
C) Proventi e oneri finanziari	-182.783,70
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	16.272,04
E) Proventi e oneri straordinari	203.178,75
Imposte	287.281,37
Utile (perdita) dell'esercizio	648.109,80

Azioni proprie e di società controllanti

Non si possiedono azioni proprie o quote di società controllanti, anche per tramite di interposta persona o ente fiduciario. Non vi sono state nell'esercizio corrente, e negli esercizi precedenti, alienazioni o acquisizioni di azioni proprie o quote di società controllanti, anche per tramite di interposta persona o società fiduciaria. Non si possiedono quote o azioni di società controllate da controllanti.

Informazioni relative alle cooperative

Non vi sono informazioni da rendere nel caso specifico.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Non vi sono informazioni da rendere nel caso specifico.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Non vi sono informazioni da rendere nel caso specifico.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Non vi sono informazioni da rendere nel caso specifico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

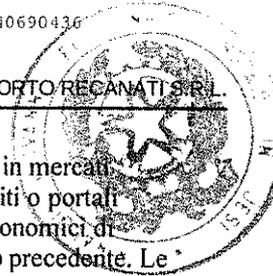
Non vi sono informazioni da rendere nel caso specifico.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Non vi sono informazioni da rendere nel caso specifico.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 123, della legge 4 agosto 2017 n. 124, a decorrere dall'anno 2018 i soggetti di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, i soggetti di cui all'articolo 137 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, nonché le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro



partecipate, e con società' in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società' da loro partecipate, pubblicano entro il 28 febbraio di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente. Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente. Qualora i soggetti eroganti appartengano alle amministrazioni centrali dello Stato ed abbiano adempiuto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate ai pertinenti capitoli degli stati di previsione delle amministrazioni originariamente competenti per materia. Nel caso in cui i soggetti eroganti non abbiano adempiuto ai prescritti obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, di cui all'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Non vi sono per l'esercizio cui il presente bilancio si riferisce sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo dell'articolo in oggetto.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio (Utile di € 81.752,53 , arrotondato a € 81.753 in sede di redazione del bilancio) a dividendo, dopo aver obbligatoriamente accantonato il 5% a riserva legale.



Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo verifero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(ANDREA DEZI).



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto professionista incaricato dal legale rappresentante della società alla presentazione della pratica attesta, ai sensi dell'art.31, comma 2, quinquies della Legge 340/2000, che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società.



FARMACIA COMUNALE PORTO RECANATI S.r.l.

Sede in Piazza f.lli Branconi, 48 – 62017 Porto Recanati

Capitale sociale euro 520.000 i.v

C.F. e P.Iva 01240690436 – Nr. Rea 066213

Iscritta al Registro delle Imprese di Macerata nr. 066213

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Porto Recanati

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018

All'assemblea dei soci della società FARMACIA COMUNALE PORTO RECANATI S.R.L.

Premessa

Il Sindaco Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società FARMACIA COMUNALE PORTO RECANATI S.R.L., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- ho acquisito una comprensione del controllo interno, rilevante ai fini della revisione contabile, allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto alla conclusione circa l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale inesistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione, nella presente relazione di revisione, sulla relativa informativa di bilancio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, la portata e le tempistiche pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

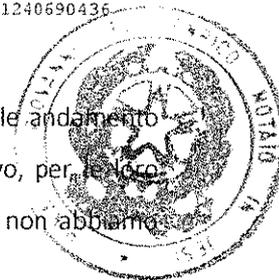
B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.



Ho acquisito dagli amministratori, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolte si propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il Sindaco Unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Porto Recanati, 9 aprile 2019

Il Sindaco Unico

Dott. Stefano Quarchioni



FARMACIA COMUNALE S.R.L.

Piazza f.lli Branconi, 48

62017 PORTO RECANATI (MC)

Capitale sociale Euro 520.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e n.CCIAA di Macerata 01240690436

**Il Consiglio di Amministrazione
della Farmacia Comunale S.R.L.
Porto Recanati (MC)**

**Ill.mo Sig.
Roberto Mozzicafreddo**
Sindaco del Comune di Porto Recanati (MC)

**Egr. Dott.
Stefano Quarchioni**
Sindaco Unico della società
FARMACIA COMUNALE SRL

Porto Recanati, 23 Marzo 2019

Relazione accompagnatoria al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018.

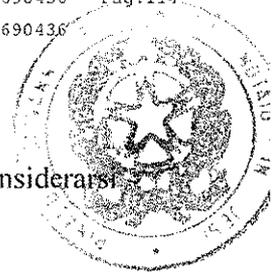
Con la presente relazione accompagnatoria al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 verrà illustrato l'andamento della gestione della **Farmacia Comunale S.r.l.**

Si premette che, essendo il Bilancio redatto in forma abbreviata, la Relazione sulla gestione è documento meramente facoltativo, tuttavia si ritiene che una breve analisi riassuntiva sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici ottenuti, possa comunque giovare agli utilizzatori del bilancio della società.

Si osserva, altresì, che l'organo amministrativo, unitamente alla presente Relazione, ha predisposto la Relazione ex art. 6 del D. Lgs. 175/16 sul governo societario, con integrata la valutazione sul grado di rischio di crisi d'impresa, cui si rimanda per le relative osservazioni.

Il progetto di bilancio redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, evidenzia per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 un utile al netto delle imposte pari ad Euro 81.753, valore arrotondato all'unità di Euro in sede di redazione del progetto di bilancio, ed in lieve aumento rispetto all'anno precedente.

Si è pertanto riproposta quella tendenza caratterizzata da un incremento costante della



redditività, disattesa esclusivamente nell'esercizio 2017. Il risultato economico è da considerarsi piuttosto soddisfacente, di molto superiore a quanto ottenuto nel biennio 2013-2014.

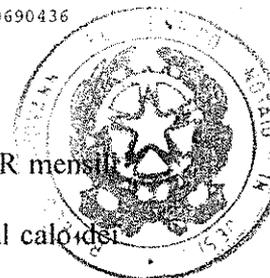
Esercizio	Risultato economico netto	Variazione da anno prec.
2013	37.106	---
2014	46.741	25,97%
2015	76.121	62,86%
2016	88.840	16,71%
2017	80.590	- 9,29%
2018	81.753	1,45%

Si conferma anche per quest'anno una ottima marginalità percentuale sul venduto, con un **primo margine** che si attesta, al netto degli sconti ai clienti e degli sconti di legge trattenuti dal SSN con le distinte mensili delle ricette, **pari al 32,25%** (nel conteggio non si considerano gli acquisti e vendite DPC in quanto attività soggetta a diversa remunerazione: una quota fissa su ogni pezzo venduto) segno che l' attuale direzione sta operando in modo efficace nell' esecuzione degli ordinativi di acquisto.

Dal lato dei ricavi, si evidenziano per l'esercizio in corso le seguenti voci:

ESERCIZIO	2018	2017	DIFF.
RICAVI PER BENI E SERVIZI netto I.V.A. (In Euro)	1.830.209	1.793.844	36.365
VENDITA ENTI (RICETTE SSN) AL LORDO DI IVA E SCONTO	607.808	657.498	-49.690
PRESIDI MEDICI - AIR	39.818	35.572	4.246
VENDITA D.P.C. (Codin)	156.650	105.700	50.950
SCONTO S.S.N. EX L. 662/96	-23.941	-28.075	4.134
SCONTO ADD.LE L. 156/04 - L.202/04 E S.M	-1.230	-1.615	385
SCONTO 1.82% L. 122/2010 E S.M.	-14.207	-14.937	730
CESSIONE FARMACI NAO	304	760	-456
CORRISP. CESSIONE BENI (CONTANTI) AL LORDO DELL' IVA	1.175.575	1.155.761	19.814
CORRISPETTIVI DISPENSARIO	76.636	69.861	6.775
ABBUONI ATTIVI SU CESSIONI E PRESTAZIONI	6	2	4
ABBUONI SU VENDITE	0	-317	317
VENDITA CON FATTURA	5.553	7.284	-1.731
VARI RICAVI DA PRESTAZIONE DI SERVIZI	3.444	2.235	1.209
PROVENTI PER DISTRIBUZIONE OSSIGENO	1.150	1.359	-209
IVA CORRISP. CESS. BENI (VENTILAZIONE)	-197.357	-197.244	-113

I ricavi sono complessivamente in aumento rispetto all'anno precedente: unica voce in



chiara diminuzione è il fatturato SSN (al lordo dell'IVA e degli sconti di legge sulle DCR mensili pari a Euro 607.808 contro il dato dell'anno precedente di Euro 657.498). La tendenza al calo dei ricavi derivanti dal rimborso delle ricette convenzionali comunque riguarda la generalità delle farmacia, per effetto del calo dei prezzi dei farmaci con prescrizione medica.

Tutte le altre componenti di ricavo (corrispettivi contanti della sede, corrispettivi succursale Via Colombo, assistenza integrativa, distribuzione per conto, ecc.) risultano invece in aumento, salvo qualche rara e trascurabile eccezione.

La farmacia ha quindi pienamente assorbito il calo del fatturato SSN attraverso l' aumento delle vendite a banco dei medicinali senza obbligo di ricetta e degli altri prodotti del comparto commerciale. L' analisi del fatturato per macroaree di vendita mostra una decisa prevalenza da parte delle vendite di tali prodotti rispetto al farmaco con ricetta:

ESERCIZIO	2018	Ricavi lordo Iva % per area vendite	
RICAVI LORDO IVA PER BENI E SERVIZI (In Euro)	2.027.566		
VENDITA ENTI (RICETTE SSN) AL LORDO DI IVA E SCONTO	607.808	765.202	37,74%
PRESIDI MEDICI - AIR	39.818		
VENDITA D.P.C. (Codin)	156.650		
SCONTO S.S.N. EX L. 662/96	-23.941		
SCONTO ADD.LE L. 156/04 - L. 202/04 E S.M.	-1.230		
SCONTO 1,82% L. 122/2010 E S.M.	-14.207		
CESSIONE FARMACI NAO	304		
CORRISP. CESSIONE BENI (CONTANTI) AL LORDO DELL' IVA	1.175.575	1.257.770	62,03%
CORRISPETTIVI DISPENSARIO	76.636		
ABBUONI ATTIVI SU CESSIONI E PRESTAZIONI	6		
ABBUONI SU VENDITE	0		
VENDITA CON FATTURA	5.553		
VARI RICAVI DA PRESTAZIONE DI SERVIZI	3.444	4.594	0,23%
PROVENTI PER DISTRIBUZIONE OSSIGENO	1.150		
IVA CORRISP. CESS. BENI (VENTILAZIONE)	-197.357	-197.357	
Ricavi netto I.V.A.	1.830.209		

Le vendite effettuate attraverso la succursale estiva di Viale Colombo sono risultate maggiori di quasi il 10% rispetto all' anno precedente, a dimostrazione delle potenzialità della struttura ipotizzate già nella relazione dell'esercizio 2017. Si conferma peraltro il medesimo tasso di



crescita dell'anno precedente.

Venendo all'analisi dei costi fissi, si rileva un aumento del costo del personale, che comunque si è cercato di limitare al massimo – avendo riguardo alla necessità dell'azienda e ai bisogni della collettività – ricorrendo al lavoro interinale tramite agenzie di collocamento.

Si nota in linea che i costi per prestazioni di servizi sono diminuiti anche quest'anno, consentendo così un buon recupero di redditività. Meritano di essere segnalati – tra le voci che risultano diminuiti nella misura più significativa – i costi di natura amministrativa e quelle relativi all'utenza elettrica. Sono lievemente aumentati i costi per le manutenzioni delle attrezzature e i canoni di assistenza, comunque sempre tenuti sotto controllo.

Il compenso agli amministratori, già diminuito l'anno precedente nell'ambito della razionalizzazione dei costi delle partecipate pubbliche, ricalca quello dell'anno precedente, così come il compenso per l'organo di controllo interno.

Gli oneri finanziari risultano ancora contenuti.

Il carico fiscale risulta lievemente più oneroso rispetto all'anno precedente, per effetto dell'incremento di redditività.

Dal punto di vista patrimoniale, come detto, la società è sempre estremamente solida.

Nel patrimonio immobiliare figurano i medesimi immobili dell'anno precedente. Il patrimonio è equilibrato, e l'indebitamento contenuto.

La società è finanziariamente liquida, capace di assolvere con puntualità gli impegni verso fornitori e terzi.

Per quanto riguarda gli obblighi di cui all'art. 2428 codice civile, si ribadisce quanto indicato anche in Nota integrativa, e cioè:

- Non sono stati sostenuti costi relativi a ricerca e sviluppo, né sono state effettuate capitalizzazioni di tali costi nel patrimonio societario.
- Non sono stati richiesti e/o ottenuti contributi per investimenti in ricerca e sviluppo.
- La società non possiede partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti e in



imprese sottoposte al controllo di queste ultime, né devono essere segnalati rapporti con altre aziende. Trattandosi di partecipata pubblica controllata interamente dal Comune di Porto Recanati, la società ha rapporti occasionali con l'Ente comunale, ma sempre nel rispetto delle regole di mercato e ottemperando agli obblighi di necessaria e dovuta trasparenza.

- L'uso degli strumenti finanziari risulta adeguato alla copertura dei fabbisogni di gestione. Attualmente la solidità dell'azienda è tale che non si paventano rischi di natura finanziaria (rischi di credito, di prezzo, di liquidità o di variazione di flussi finanziari). Non si ravvisa, dall'esame degli indicatori di bilancio una possibilità di rischio di crisi d'impresa: si rimanda – per una disamina più approfondita – alla Relazione del governo societario, che il presente Consiglio ha elaborato ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 175/16.

- L'esercizio dell'attività viene effettuato nei locali di Piazza Branconi n. 48, oltre che – nel periodo estivo – nella succursale di Viale Colombo n. 41.

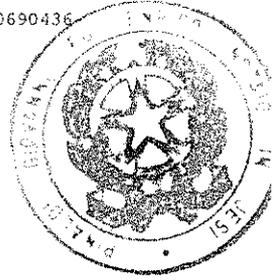
L'amministrazione prende atto che si è nuovamente riscontrato un generale apprezzamento da parte della popolazione di Porto Recanati sui servizi offerti dalla farmacia, sulla professionalità del personale e sulla capacità di proporsi come importante presidio a livello locale per la tutela della salute della cittadinanza.

Il Consiglio di Amministrazione

Andrea Dezi (Presidente)

Orietta Montironi (Consigliere)

Cecilia Ridolfi (Consigliere)



FARMACIA COMUNALE S.R.L.

Piazza f.lli Branconi, 48

62017 PORTO RECANATI (MC)

Capitale sociale Euro 520.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e n.CCIAA di Macerata 01240690436

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO DELLA FARMACIA COMUNALE S.R.L. – PORTO RECANATI AI SENSI DELL' ART. 6, COMMA 4 DEL D. LGS. N. 175/2016

1. FINALITA' E RICHIAMO ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE.

La presente relazione è resa in osservanza alle prescrizioni previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016.

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;



d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Inoltre, ai sensi del successivo art. 14 del D.Lgs 175/2016 si :

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [comma 2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [comma 3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [comma 4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di



pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [comma 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni di legge, l'organo amministrativo della Società ha predisposto all'interno della presente Relazione, un Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 23 marzo 2019, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo.

Il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale potrà essere aggiornato e implementato in ragione delle mutate dimensioni e complessità della società.

2. DESCRIZIONE DELLA SOCIETA'

La Farmacia Comunale S.r.l. è una società totalmente controllata dal Comune di Porto Recanati, detentore di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale.

La Società si occupa della gestione della farmacia comunale, con esercizio commerciale principale ubicato in Piazza Branconi n.48 e succursale estiva in Via C. Colombo n. 41.

La gestione della società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, con Presidente il Sig. Andrea Dezi.

La direzione tecnica della farmacia è affidata al Dott. Paolo Ambrosi, farmacista idoneo a ricoprire tale carica ai sensi della Legge n.475/68 e responsabile, in tal senso, a che siano rispettate le norme di diritto farmaceutico.

La società, con atto notarile del 19 settembre 2016, ha assunto l'attuale forma giuridica, operando una trasformazione da società per azioni in società a responsabilità limitata. Ciò ha consentito di attuare efficacemente il programma di razionalizzazione delle società partecipate avviato dall'Amministrazione Comunale, finalizzato alla riduzione dei costi di funzionamento della società.

In tale ottica, il 19 dicembre 2016 l'Assemblea dei soci ha deliberato il rinnovo delle cariche sociali, con la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione, attualmente operativo, e di un Sindaco Unico (il Dott. Quarchioni Stefano) in luogo del Collegio Sindacale sin allora in carica per l'attività di controllo interno.

Nella determinazione dei compensi degli organi societari si è quindi tenuto conto del dettato normativo previsto dal D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2015.

La situazione del personale dipendente al 31/12/2018 vede in forza il farmacista direttore tecnico della sede, quattro farmacisti collaboratori (due a tempo parziale al 50% e due a tempo pieno) e una commessa a tempo parziale (60%).



3. PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs 175/2016)

Si premette anzitutto che la gestione è condotta nel rispetto degli obiettivi aziendali, con il costante monitoraggio, da parte dell'organo amministrativo, dei risultati conseguiti, con verifica delle performance economiche e finanziarie realizzate in corso d'anno, realizzate tramite il costante confronto con il Centro Amministrativo Farmacie S.r.l. (società incaricata della tenuta delle scritture contabili e del disbrigo delle pratiche amministrative) e riferendo puntualmente all'organo di controllo interno.

La valutazione del rischio di crisi aziendale è effettuata, ai sensi del D.Lgs. 175/16, art.14, comma 2, utilizzando come strumenti degli idonei indicatori. Si rammenta che l'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 definisce lo stato di crisi dell'impresa come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica". L'insolvenza è a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni". La definizione è confermata nel D.L.12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate". Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Alla luce di tali elementi, l'organo amministrativo ritiene che la valutazione del crisi di impresa, alla luce della particolare attività esercitata, possa essere effettuata utilizzando come strumenti i seguenti indicatori:

- a) indici e margini di bilancio (patrimoniali, finanziari ed economici);
- b) indicatori generali di sviluppo.



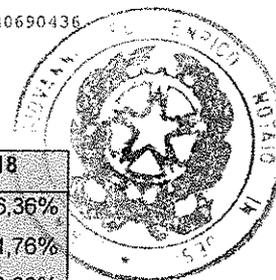
3.1 RICLASSIFICATI, INDICI E MARGINI DI BILANCIO

Al fine di analizzare con maggiore precisione le performance ottenute dalla società, il conto economico e lo stato patrimoniale verranno opportunamente riclassificati. Per questo motivo non sempre le voci sotto indicate coincideranno con quelle del bilancio di esercizio, ma solo in quanto ricollocate in posizioni differenti ai fini dell'analisi.

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato sulla base di criteri finanziari, ottenendo il seguente prospetto:

Descrizione	2015	2016	2017	2018
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	553,50	362,50	178,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	642.893,61	627.626,60	604.623,26	582.455,95
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE NETTE	7.681,79	7.681,79	7.681,79	7.681,79
TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	651.128,90	635.670,89	612.483,05	590.137,74
ATTIVITA' CORRENTI				
RIMANENZE	207.438,65	216.187,61	218.015,14	216.091,39
CREDITI CON SCAD.ENTRO L'ES. SUCC.	250.017,06	261.421,09	258.688,55	262.992,26
ALTRE DISPONIBILITA' FINANZIARIE	106,48	5.651,06	3.435,68	100,15
DISPONIBILITA' LIQUIDE	88.341,64	119.584,06	124.814,44	148.467,35
TOTALE ATT. CORRENTI (ATTIVO CIRC.)	545.903,83	602.843,82	604.953,81	627.651,15
TOT. CAP. INVEST. (TOTALE IMPIEGHI)	1.197.032,73	1.238.514,71	1.217.436,86	1.217.788,89
CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00
CAPITALE PROPRIO				
CAPITALE SOCIALE	520.000,00	520.000,00	520.000,00	520.000,00
RISERVE	50.673,02	54.479,08	58.921,09	62.950,58
UTILE (PERDITA DELL'ESERCIZIO)	76.121,14	88.840,14	80.589,76	81.752,53
TOTALE CAPITALE PROPRIO	646.794,16	663.319,22	659.510,85	664.703,11
PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE				
FONDI PER RISCHI ED ONERI A M/L TERM.	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	141.160,99	148.105,44	157.757,65	166.311,04
DEBITI A MEDIO E LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT. PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO T.	141.160,99	148.105,44	157.757,65	166.311,04
PASSIVITA' A BREVE TERMINE				
DEBITI A BREVE TERMINE	409.077,58	426.955,36	395.883,72	386.664,70
RATEI E RISCONTI PASSIVI	0,00	134,69	4.284,64	110,04
TOTALE PASSIVITA' A BREVE	409.077,58	427.090,05	400.168,36	386.774,74
TOTALE CAPITALE DI FINANZIAMENTO	1.197.032,73	1.238.514,71	1.217.436,86	1.217.788,89
CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato si ottengono i seguenti indici, di natura patrimoniale:



Descrizione	2015	2016	2017	2018
indice di elasticità degli impieghi	83,84%	94,84%	98,77%	106,36%
indice di incidenza dei debiti a breve termine	34,17%	34,48%	32,87%	31,76%
indice di incidenza dei debiti a medio lungo	11,79%	11,96%	12,96%	13,66%
indice di ricorso al capitale di terzi	0,96	1,00	0,96	0,95
indice di rigidità degli impieghi	54,40%	51,33%	50,31%	48,46%

Il conto economico viene riclassificato nella forma a "valore aggiunto", applicando criteri differenti rispetto alla formazione del bilancio (ad es., tra i vari, segnaliamo che la gestione straordinaria viene indicata a parte, e non è eliminata, come accade nella redazione del bilancio di esercizio).

Descrizione	2015	2016	2017	2018
RICAVI NETTI DI VENDITA	1.863.225,85	1.819.452,22	1.793.842,50	1.830.209,48
VARIAZIONE RIMANENZE P.FIN., SEMILAV. ECC.	0,00	0,00	0,00	0,00
COSTI PATRIM. PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI RICAVI E PROV. DELLA GEST. CARATT.	6.973,73	14.335,32	7.348,80	5.412,22
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.870.199,58	1.833.787,54	1.801.191,30	1.835.621,70
COSTI NETTI PER MAT.PRIME E MERCI	1.330.212,82	1.275.688,50	1.257.177,10	1.273.492,93
VARIAZIONE RIMANENZE MAT.PRIME, MERCI	-6.081,40	-8.748,96	-1.827,53	1.923,75
COSTI PER SERVIZI E GOD. BENI DI TERZI	123.603,99	113.758,83	105.667,37	96.205,75
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	20.790,92	22.652,58	25.255,08	22.131,50
VALORE AGGIUNTO	401.673,25	430.436,59	414.919,28	441.867,77
COSTO DEL PERSONALE	276.390,58	269.537,15	289.982,58	306.770,74
MARGINE OPERATIVO LORDO	125.282,67	160.899,44	124.936,70	135.097,03
AMMORTAMENTI	28.214,22	27.878,61	28.172,36	29.582,56
SVALUTAZIONE DEI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCANT.A F.DI RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO OPERATIVO	97.068,45	133.020,83	96.764,34	105.514,47
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.804,47	141,84	-135,96	-212,73
RETT.DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO ECONOMICO GEST. ORDINARIA	98.872,92	133.162,67	96.628,38	105.301,74
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	12.225,22	2.300,47	19.629,38	14.305,79
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	111.098,14	135.463,14	116.257,76	119.607,53
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	34.977,00	46.623,00	35.668,00	37.855,00
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	76.121,14	88.840,14	80.589,76	81.752,53

Dal conto economico riclassificato a valore aggiunto si ottengono i seguenti margini e indici:

Descrizione	2015	2016	2017	2018
redditività del capitale investito (R.O.I)	8,11%	10,74%	7,95%	8,66%
redditività del capitale proprio (R.O.E.)	13,34%	15,46%	13,92%	14,02%
redditività delle vendite (R.O.S.)	5,21%	7,31%	5,39%	5,77%
indice di rotazione degli impieghi	1,56	1,47	1,47	1,50
margine operativo lordo	125.282,67	160.899,44	124.936,70	135.097,03
risultato operativo	97.068,45	133.020,83	96.764,34	105.514,47



3.2 INDICATORI GENERALI DI SVILUPPO

Il programma di misurazione del rischio aziendale impone di individuare una 'soglia di allarme' qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società, come differenza tra valore e costi della produzione (come indicato sul Bilancio di Esercizio, ex articolo 2525 c.c., alla voce "A meno B", sia negativa per tre esercizi consecutivi;
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
- 3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
- 5) l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1
- 6) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%;
- 7) Gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine superino i 180 giorni e incidono per oltre il 40% rispettivamente dell'attivo e del passivo.

Nel merito, l'analisi del bilancio 2018 evidenzia le seguenti risultanze:

Indicatori

num.	Soglia di allarme	Risultanze 2018
1	gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi;	NO
2	Erosione del patrimonio netto, per perdite triennali, in una misura superiore al 15%	NO
3	Relazione degli organi di controllo che esprimano dubbi sulla continuità aziendale	NO
4	Indice di struttura finanziaria inferiore a 1	NO
5	Indice di disponibilità finanziaria inferiore a 1	NO
6	Peso degli oneri finanziari sul fatturato superiore al 5%	NO
7	Indici di durata di crediti e debiti a breve termine superiore a 180 giorni	NO

3.3 VALUTAZIONE DEI RISULTATI E CONCLUSIONI

Sulla base dei risultati ottenuti, sia relativamente agli indici di bilancio, sia agli indicatori di sviluppo, in funzione degli adempimenti prescritti dagli articoli 6, comma 2 e 14, commi da 2 a 5, del D. Lgs. n. 175/2016, l'organo amministrativo ritiene che il rischio di crisi aziendale sia da escludere e non emergono pertanto elementi che impongano all'organo amministrativo di adottare i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della stessa, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D. Lgs. N.175/2016.



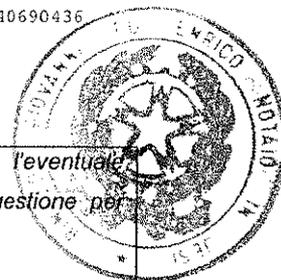
4. VALUTAZIONE DELL'OPPORTUNITÀ DI INTEGRARE GLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 6, cc. 3,4 e 58 del D.Lgs 175/2016)

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del d.lgs. 175/2016: *“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

A seguito della valutazione effettuata il Consiglio di Amministrazione in carica è giunto alle seguenti conclusioni:

Adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.</i>
Istituzione di un ufficio di controllo interno, strutturato secondo criteri di adeguatezza alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabori con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti e trasmettere periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni su regolarità e efficienza della gestione.	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.</i>



Adozione di codici di condotta propri, o adesioni a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.	<i>E' in fase di studio un programma per l'eventuale adozione del modello di organizzazione e gestione per l'integrazione di un codice etico.</i>
Attuazione di programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.</i>

Letto, approvato e sottoscritto dal Consiglio di Amministrazione.

Porto Recanati, li 23 marzo 2019.

Il Consiglio di Amministrazione

Andrea Dezi (Presidente)

Orietta Montironi (Consigliere)

Cecilia Ridolfi (Consigliere)